

# ACQUA S. PELLEGRINO

la migliore da tavola

Ritaglio N. ....

## L'ARALDO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore Cav. LUCIANO NANNINI

ROMA

Piazza Campo Marzio N. 3 - Telefono 50-417

**Il Sole Fascista - Reggio Emilia**

14 MAG. 1935

stesso.

### Scudisciate

Invitiamo alcuni camerati a leggere il corsivo di sesta colonna pubblicato nella prima pagina de L'APPELLO di Palermo.

Di che cosa si tratta? Di una solenne lezione impartita a certi tipi di universitari insensibili, assenti, indifferenti, ipercritici, che evidentemente allignano anche là.

L'articolo è bello. E qualcuno leggendolo avrà molto da imparare.

### Entusiasmi sportivi

I Littoriali dello sport sono fini-

394



ROMA - APRILE - MAGGIO  
A. XIII

LITTORIALI  
CULTURA  
ED ARTE

Federazione dei Fasci di Co  
PALERMO

Provincia di Combr...

1933 - 1933

CAVIGLIA - TASCIOLO  
SERIE

OGGETTO

Littorali...  
Anno III

Anno III

CAVIGLIA - TASCIOLO  
SERIE

24 APR 1936

Con gli universitari fascisti al Littorali

# Quadro dei Littorali

ROMA, 22  
I Littorali hanno chiamato anche quest'anno a raccolta le forze in marcia del Fascismo giovane.

Nei treni che da ogni angolo d'Italia hanno portato a Roma a centinaia i partecipanti, gli universitari fascisti avevano trasformato i vagoni in bivacchi di giovinezza e costretto tutti i viaggiatori alla irresistibile legge della giocondità goliardica.

Le cerimonie della Pasqua che quest'anno a Roma sono state avviate dalla presenza di migliaia di turisti di

Ma non dubitiamo che anche in questo settore le idee espresse dai giovani non saranno meno palpitanti di quelle che abbiamo ascoltato fino a questo momento.

Così anche per questa materia, la giovinezza che ha amore per il piombo, l'inchiodato e lo zinco, potrà portare un contributo efficace e pratico per il miglioramento di quel giornalismo che la Rivoluzione vuole assunto ad arma di fede e di elevazione per il Popolo.

Più di quaranta giovani ha portato



Pompilio Mandelli (Bologna) - Littorali dello Sport (affresco).

ogni paese, hanno ricevuto dalla partecipazione degli universitari fascisti un tono e una vivacità di schiettezza nuova.

Né gli universitari fascisti si sono limitati ad invadere le arterie principali e i luoghi di ritrovo pubblico. Essi hanno invaso letteralmente tutta la città, portando in ogni viazza della vecchia Roma il soffio prepotente della loro giovinezza, espressa in canti della Rivoluzione e in stornelli allegri, simbolo di una tradizione che si rinnova negli Atenei d'Italia.

A guardare questi Littorali dell'Anno XIII, con la memoria di quelli dell'anno precedente, uno sguardo panoramico può darci già una visione esatta del come si svolgeranno i Convegni, nella classica e monumentale Città Universitaria, creazione veramente romanica del perenne interessamento della Rivoluzione per la giovinezza studiosa.

Stamane, i Convegni di critica artistica e di critica musicale hanno dato già all'inizio, la sensazione che tutti i G. U. F. si erano allenati ad vari settori delle odierne competizioni con rinnovata cura e sempre più vivo interesse.

Problema grosso quello dell'arte fascista che è stato affrontato da numerosi universitari con originalissima impostazione di idee e criteri di squisita sensibilità rivoluzionaria!

Mentre scriviamo, risentiamo ancora della compattezza manifestazione di fede e di intelligenza dei goliardi italiani che in questo settore della critica hanno saputo muoversi con una compostezza e una competenza che sono i sintomi più chiari dello spirito nuovo che anima gli Atenei.

Non c'era problema dove i goliardi non sapessero portare un contributo efficace e profondo di dottrina e di originalità, non mancando di suscitare di tanto in tanto delle simpatiche interruzioni, la cui violenza che non deve meravigliare nessuno è un segno della agilità mentale e calore di idee dei giovani concorrenti.

Anche per quanto riguarda i Convegni di scienze mediche e fisiche, dove la natura stessa della loro organizzazione scientifica doveva necessariamente creare una atmosfera di più intensa e complessa attenzione, non sono mancate delle animate polemiche che hanno indicato come in un campo estremamente agguerrito può essere ammessa la vivacità dello stile e l'esuberanza nel difendere le proprie idee.

E che cosa è l'universitario fascista se non un soldato che porta al posto della bandiera l'idea che è forse più preziosa della stessa

A questa visione veniva pervaso il nostro spirito, osservando l'animosità con la quale i vari gruppi e le varie tendenze difendevano i propri punti di vista, mentre mai cessava la fucileria fra l'uno e l'altro campo.

Con le impressioni dello svolgimento odierno, è dato prevedere una più ampia polemica nei settori della letteratura, della politica estera e del giornalismo, mentre certamente non passerà inosservato il Convegno di studi corporativi per il quale fin da ora, nelle sale e nei corridoi adiacenti, si fanno vive e serrate le discussioni.

La dottrina non è più un corpo morto di stretta pertinenza di un gruppo di studiosi, ma essa è in parte una realtà viva che la giovinezza sa vivere con sapienza d'intel-

il G. U. F. di Palermo ai Littorali della Cultura.

Si incontrano fra essi nomi vecchi e nuovi. Accanto al veterano dei precedenti Littorali è l'universitario che per la prima volta si affaccia alla gara.

Citeremo dei giovani del G. U. F. di Palermo che si presentano agli odierni Littorali solo coloro che si sono onorevolmente piazzati negli anni scorsi e che certamente ripeteranno in questa nuova occasione le loro brillanti prove, fiduciosi però che a loro si aggiungeranno molte delle reclute di quest'anno che attendiamo con ansia di vedere manifestarsi.

Così, larga fiducia riscuotono attualmente Gerolamo Messeri per la politica estera, Giglio Vincenzo per la dottrina generale del Fascismo, Aldo Romolotti per la critica teatrale, Pippo Caronia per la critica artistica, Renato Composto per la critica letteraria, Antonino Modica per gli studi corporativi, Gianni Vito, Barra Giuseppe, mentre ci attendiamo da un gruppo di nuovi, fra cui Esule, De Gregorio, Lo Bianco, Melilli, Balsano una simpatica affermazione.

Per il convegno di scienze fisiche ha presentato un interessante lavoro da lui stesso eseguito il camerata Lombardo G. Battista.

A Piazza Colonna, ieri sera un grup-



Liberio Pietro del G.U.F. di Roma: «L'Ingiuratore»

po di giovani ha richiamato l'attenzione di un folto pubblico.

Sempre così, quando gli universitari cantano i loro inni e riprendono i motivi della loro gioconda tradizione!

Il Fascismo ha chiamato al suo posto di responsabilità e di fede i giovani, ma non ha voluto spezzare i loro canti e spegnere i loro ritornelli.

E così, pure, il popolo che ha sempre amato la grazia e l'esuberanza sbarazzato gli universitari li vuole vedere, contenti quando riescono a rompere sia pure per un solo istante la monotonia quotidiana della sua vita.

Ma, oggi, lo spirito dei giovani, lontano dalle esibizioni sguaiate dei tempi d'oro, ha un ritmo e un tono di più

no XIII, con la memoria di questi due anni precedenti, uno sguardo panoramico può darci già una visione esatta del come si svolgeranno i Convegni, nella classica e monumentale Città Universitaria, creazione veramente romana del perenne interessamento della Rivoluzione per la giovinezza studiosa.

Stamane, i Convegni di critica artistica e di critica musicale hanno dato, già all'inizio, la sensazione che tutti i G. U. F. si erano allenati ai vari settori delle odierne competizioni con rinnovata cura e sempre più vivo interesse.

Problema grosso quello dell'arte (e della scienza) che è stato affrontato da numerosi universitari con originalissima impostazione di idee e criteri di squisita sensibilità rivoluzionaria!

Mentre scriviamo, risentiamo ancora una simpatica manifestazione di fede e di intelligenza dei goliardi italiani che in questo settore della critica hanno saputo muoversi con una compostezza e una competenza che sono i sintomi più chiari dello spirito nuovo che anima gli Atenei.

Non c'era problema dove i goliardi non sapessero portare un contributo efficace e profondo di dottrina e di originalità, non mancando di suscitare di tanto in tanto delle simpatiche interruzioni, la cui violenza che non deve meravigliare nessuno è un segno della agilità mentale e calore di idee dei giovani concorrenti.

Anche per quanto riguarda i Convegni di scienze mediche e fisiche, dove la natura stessa della loro organizzazione scientifica doveva necessariamente creare una atmosfera di più intensa e complessa attenzione, non sono mancate delle animate polemiche che hanno indicato come in un campo estremamente rigoroso può essere ammessa la vivacità dello stile e l'esuberanza nel difendere le proprie idee.

E che cosa è l'universitario fascista se non un soldato che porta al posto della baionetta l'idea che è forse più fiammeggiante e luminosa della stessa lama protesa contro il sole?

La questa visione veniva portato il nostro spirito, osservando l'animosità con la quale i vari gruppi e le varie tendenze difendevano i propri punti di vista, mentre mai cessava la fucileria fra l'uno e l'altro campo.

Con le impressioni dello svolgimento odierno, è dato prevedere una più ampia polemica nei settori della letteratura, della politica estera e del giornalismo, mentre certamente non passerà inosservato il Convegno di studi corporativi per il quale fin da ora, nelle sale e nei corridoi adiacenti, si fanno vive e serrate le discussioni.

La dottrina non è più un corpo morto di stretta pertinenza di un gruppo sparutissimo di studiosi, ma essa è invece una realtà viva che la giovinezza scruta e discerne con sapienza d'intelletto e vivacità ed esuberanza, insieme, di stile.

Particolare rilievo avranno le discussioni sul giornalismo, materia che solo per la prima volta quest'anno è stata ammessa ai Littoriali, e per la quale molte e intelligenti sono state le proposte avanzate.

Segnaliamo quella di esibire in sede di Convegno un tipo di giornale quotidiano, interamente compilato e impaginato da giovani, con criteri più che sia possibile nuovi e pratici per la ricerca e l'impostazione delle notizie e degli articoli.

Così lunga fiducia riscuotono attualmente Gerolamo Messeri per la politica estera, Giglio Vincenzo per la dottrina generale del Fascismo, Aldo Romolotti per la critica teatrale, Pippo Caronia per la critica artistica, Renato Composto per la critica letteraria, Antonino Modica per gli studi corporativi, Gianni Vito, Barra Giuseppe, mentre ci attendiamo da un gruppo di nuovi, fra cui Basile, De Gregorio, Lo Bianco, Melilli, Balsano una simpatica affermazione.

Per il convegno di scienze fisiche ha presentato un interessante lavoro da lui stesso eseguito il camerata Lombardo G. Battista.

\*\*\*

A Piazza Colonna, ieri sera un grup-



Echer Pietro del G.U.F. di Roma: « Pugilatore »

po di giovani ha richiamato l'attenzione di un folto pubblico.

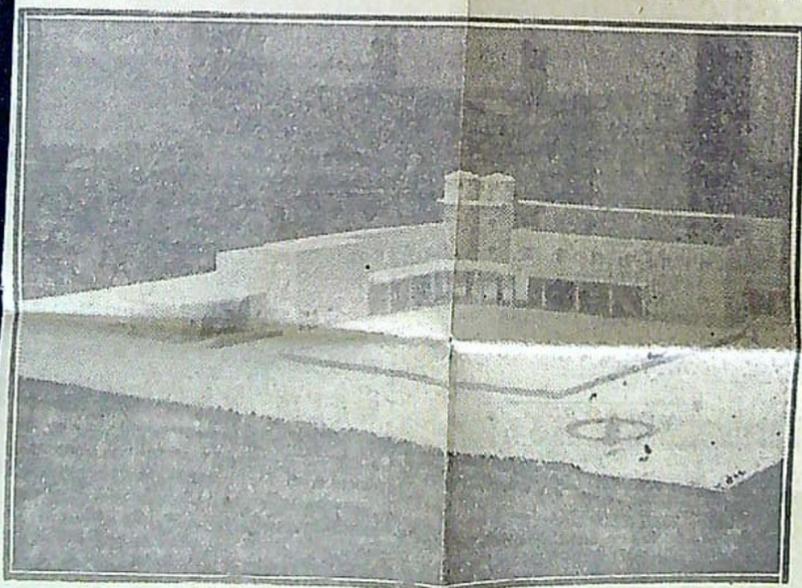
Sempre così, quando gli universitari cantano i loro inni e riprendono i motivi della loro gioconda tradizione!

Il Fascismo ha chiamato al suo posto di responsabilità e di fede i giovani tutti, ma non ha voluto spezzare i loro canti e spegnere i loro ritornelli.

E così, pure, il popolo che ha sempre amato la grazia e l'esuberanza sbarazzina degli universitari li vuole vedere, contenti quando riescono a rompere sia pure per un solo istante la monotonia quotidiana della sua vita.

Ma, oggi, lo spirito dei giovani, lontano dalle esibizioni sguaiate dei tempi scorsi, ha un ritmo e un tono di più consapevole disciplina.

Così, accanto alle canzoni che rievocano la potenza di quel sentimento che accenderà sempre e per tutti i secoli la giovinezza, l'amore, Piazza Colonna, risorgente di berrettini goliardici e di fazzoletti azzurri, ha sentito levarsi le note più belle degli inni della Patria, cui da talune parti si venivano ad unire motivi di canzoni di guerra francesi, in onore dei combattenti parigini ospiti dell'Urbe ed oggetto di simpatiche manifestazioni.



Gino Rossi del G.U.F. di Venezia: « Casa rurale ».

zioni sul giornalismo, materia che solo per la prima volta quest'anno è stata ammessa ai Littoriali, e per la quale molte e intelligenti sono state le proposte avanzate.

Segnaliamo quella di esibire in sede di Convegno un tipo di giornale quotidiano, interamente compilato e impaginato da giovani, con criteri più che sia possibile nuovi e pratici per la ricerca e l'impostazione delle notizie e degli articoli.

GAETANO FALZONI